

Dal 1° gennaio 2021 il **bonus sociale**, ossia lo **sconto sulle bollette di luce, gas e acqua** previsto per le famiglie con redditi bassi, diventerà automatico per tutte le utenze in possesso dei requisiti richiesti, senza che sia più necessario presentare la domanda presso i Comuni o i Caf abilitati.

Bonus sociale, cosa cambia nel 2021

Per avere diritto al bonus, il sistema attualmente in vigore si basa da una parte sulle informazioni che vengono fornite dal cittadino con l'istanza di accesso al bonus (o con la richiesta di rinnovo, ove prevista) e, dall'altra parte, su informazioni che sono nella disponibilità dei Comuni, delle singole imprese di distribuzione e dei venditori di energia elettrica e di gas e, per il **bonus sociale idrico**, dei gestori del servizio. Per accedere al **bonus sociale**, dal 1° gennaio gli interessati non dovranno più presentare la domanda presso i Comuni o i Caf. Ogni cittadino o nucleo familiare dovrà solo presentare la dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) per ottenere l'attestazione Isee utile per le differenti prestazioni sociali agevolate. Una volta verificato il possesso dei requisiti, l'Inps invierà i dati al Sistema informativo integrato che li incrocerà con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas e acqua, permettendo di **erogare automaticamente** i bonus.

Quali bonus verranno erogati automaticamente

Ai cittadini saranno erogati automaticamente, cioè senza necessità di presentare la domanda, il **bonus elettrico** per il disagio economico, quello **gas** e lo sconto sulla **bolletta dell'acqua**.

Non sarà invece erogato automaticamente il **bonus per disagio fisico**. Per quest'ultima agevolazione, dunque, le modalità di accesso non cambieranno: i soggetti che si trovano in gravi condizioni di salute e che utilizzano apparecchiature elettromedicali per la loro sopravvivenza dovranno continuare a fare richiesta presso i Comuni e i Caf abilitati.

Bonus sociale, i requisiti

Hanno diritto al bonus tutti i clienti domestici intestatari di un contratto di fornitura che:

- appartengono ad un nucleo familiare con indicatore Isee non superiore a 8.265 euro;
- appartengono ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) e indicatore Isee non superiore a 20.000 euro;
- fanno parte di un nucleo familiare titolare di **Reddito di cittadinanza** o Pensione di cittadinanza. I titolari di reddito di cittadinanza hanno poi diritto al bonus luce e gas anche se l'Isee supera gli 8.265 euro, mentre possono chiedere lo sconto nella bolletta dell'acqua solo se l'Isee si colloca entro la soglia di 8.265 euro;
- sono intestatari di un contratto attivo di fornitura elettrica e/o gas e/o idrica con tariffa per usi domestici oppure usufruiscono di una fornitura condominiale attiva gas e/o idrica.

Bonus sociale, quanto vale

Il **bonus acqua** è lo sconto sulla tariffa idrica e vale per circa **50 litri d'acqua** al giorno. L'entità dello sconto dipende dal proprio fornitore di cui si deve consultare il sito. L'erogazione ha luogo tramite pagamento verificabile per gli **utenti indiretti** con fornitura centralizzata e direttamente in bolletta per quelli **diretti** con fornitura individuale.

Il **bonus gas** è una riduzione dell'utenza del gas sulla base di tre parametri: **destinazione d'uso**, **nucleo familiare** e **residenza**. L'importo può variare da **€ 32** a **€ 264** e può essere erogato tramite bonifico postale per i clienti **indiretti** e in bolletta per quelli **diretti**.

Il **bonus luce** permette un risparmio sulla bolletta elettrica e dipende da quante persone compongono il nucleo familiare. Due componenti equivalgono a **€ 125** di risparmio, a **€ 148** per quattro persone e si arriva a **€ 173** per più di quattro membri. Il fornitore non ha ruolo nello sconto che è ripartito su **12 mesi**.